

Anno 19
n.° 09
03 marzo
2013

tel.: Parroco
031/77.18.12
Bar Oratorio
331/97.21.364

Sangue dalle rape

Gesù ha sete

I proverbi difficilmente sbagliano, ma Gesù ha saputo in più circostanze ottenere "sangue dalle rape". Mi spiego partendo proprio dall'episodio dell'incontro con la Samaritana. Gesù ha saputo trar fuori nientemeno che la fede da quella donna, una "cagna" agli occhi dei Giudei come lo era Gesù. Siamo al pozzo, nell'ora più calda della giornata. Gesù è assetato, ma non ha nulla per attingere. Che "scherzo", aver tanta acqua lì vicino ma non riuscire a raggiungerla! La donna si avvicina e Gesù rompe gli schemi: ha sete e senza giri di parole le chiede da bere. Lui, il concreateore dell'universo, colui che è datore di "acqua viva", chiede da bere a una donna, samaritana per giunta! Potremmo dire che è caduto proprio in basso... Ma di cosa ha sete veramente il Signore? Sì, certo, cercava di dissetarsi in quel momento, ma il dialogo con la donna di Samaria rivela che Gesù aveva sete, come il Padre, di credenti che adorassero Dio in spirito e verità. Gesù aveva sete di cuori innamorati di Dio, per questo ha sempre cercato con tutti di portarli a credere nella bontà del Padre, in Lui come il Figlio disceso dal Cielo e nello Spirito santo, fonte d'acqua viva che sazia ogni sete. Così inizia con la Samaritana un zigzag di domande che la portano a supporre che lì, proprio lì davanti a lei, ci fosse il Messia atteso, ben più grande del patriarca Giacobbe. E questa donna, ancora "tramortita" nella scoperta di aver parlato col Messia, corre in paese a chiamare gli altri, lei che aveva avuto ben sei mariti: *Venite a vedere uno che...*

Gesù ha sempre avuto questa sete di anime devote. Anche sulla croce, giusto prima di emettere lo Spirito e dopo aver regalato al discepolo la Madre, Gesù esprime la sua sete (Gv 19,28). La sua sete ricorda il Salmo 41: Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Per Gesù nemmeno una Samaritana è un ostacolo impossibile per "dissetarsi". Anzi, il duello tra i due è suggestivo e il finale meraviglioso: lei abbandona la brocca e va a chiamare gente perché ha trovato Colui che è l'Acqua vera. Se solo anche noi conoscessimo un po' di più Chi vuole dissetarsi dei nostri Sì, quanto saremmo più entusiasti e contenti di essere cristiani! Gesù, dacci sempre quest'acqua!

«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?» (Gv 4,30)

Family Zone

SI SCRIVE PROFETA, SI LEGGE GENITORE!

7^a lezione: Imparare a parlare

Il Vangelo di Giovanni ci racconta dell'incontro di Gesù con una donna samaritana (Gv 4,1-42): un dialogo tra due persone che all'inizio sembrano parlare due lingue diverse, ma che alla fine diventa una rivelazione. A prima vista nulla che abbia a che fare con la *family zone*, eppure possiamo riascoltare quel dialogo per riflettere sul nostro modo di parlare ai figli, prenderlo a modello di una conversazione educativa. Perché, diciamolo, parlare con i figli non è una cosa semplice e forse qualcosa da imparare c'è. Prima di tutto l'incontro: casuale, in un luogo che appartiene alla vita quotidiana, accanto a un pozzo dove far sosta nel lungo



viaggio verso la Galilea. Come le nostre conversazioni a tavola, durante il pranzo, oppure a fine giornata, magari già in pigiama. Comunque in un momento di pausa, di calma, un momento in cui la fretta delle cose da fare non diventi cattiva consigliera nello scegliere le parole e i gesti migliori. Poi il punto di partenza della conversazione: *dammi da bere* dice Gesù, un po' come *passami il pane!* Non serve organizzare il "quarto d'ora educativo", lo spazio preciso nel quale somministrare un discorso con alti concetti e parole forbite. È meglio partire dalle piccole cose quotidiane, le questioni di tutti i giorni, come i rapporti con i compagni o gli insegnanti, l'ultima partita o il film preferito. Ancora: il dialogo come un cammino, progressivo. Non abbiamo fretta di parlare ai bambini di cose più grandi di loro e non risparmiamo agli adolescenti le ri-

flessioni più impegnative, ma con gradualità, rispettando i loro tempi di maturazione. Gesù comincia dall'acqua da bere e da questa passa poi all'acqua viva e alla vita eterna, non il contrario! Infine, il dialogo come finestra aperta sul mondo: un modo di aprire prospettive. Durante il dialogo, Gesù non condanna la samaritana per le cose sbagliate della sua vita. Preferisce portare lei a riconoscere la verità per poi indicarle la strada per un'altra Verità, più grande e offerta non solo a lei, ma a tutti. Tanto che la donna non rimane più ferma con la brocca in mano, ma corre in città ad annunciare il Messia. E alla fine, non è questo che desideriamo per i nostri figli, che diventino testimoni e annunciatori di Gesù Cristo?

E. e L.

(ispirazione e citazioni tratte da O. Le Gendre, I Vangeli dei genitori, EDB, 2007, pp. 71-81)

QUARESIMA



APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 3 febbraio: 3ª di QUARESIMA

ore 08:00 : partenza del pullman per la gita sulla neve. Dal piazzale del mercato.

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 7° Anno.

ÄLunedì 4 marzo

ore 21:00 : Commis. Missionaria Zonale. A Asnago.

ore 21:00 : Lectio divina su Marco. Al convento.

ÄMercoledì 6 marzo

ore 21:00 : coi genitori dei bimbi da battezzare. In casa parrocchiale.

ÄGiovedì 7 marzo *primo del mese*

Lungo la giornata adorazione eucaristica per le vocazioni

ore 16:30 : Adorazione comunitaria cui segue la Messa a S.Vito.

ore 21:00 : "Consegna del Pater". Preghiera per gli adulti sulla preghiera del Signore. In chiesa.

ÄVenerdì 8 marzo

ore 19:30 : Pizza & Vangelo. Al convento.

ore 20:30 : Via Crucis in Centro/Castello. Ritrovo in via Castello 54, termine al Cimitero. Se mal tempo, in chiesa a S.Vito.

ÄSabato 9 marzo

ore 16:00 : per i ragazzi del 7° Anno + Messa.

ore 19:30 : cena delle donne *pro* Rio de Janeiro.

ÄDomenica 10 febbraio: 4ª di QUARESIMA

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 5° Anno.

Segue per loro **ritiro spirituale** dai frati

(portare pranzo al sacco, vangelino e quaderno).

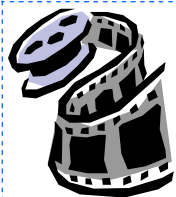
ore 14:00 : coi genitori del 5° Anno. Dai frati.

ore 15:30 : film d'animazione "Il principe d'Egitto", in Oratorio. Ingresso gratuito.

ore 15:30 : incontro di Azione Cattolica. In casa parr.

ore 16:00 : Battesimi.

ore 16:00 : coi Pirolo, incontro per saperne di più su affido e adozione. In oratorio.



Film in Oratorio

Il Principe d'Egitto

In occasione della Quaresima l'Oratorio propone la visione del film d'animazione

ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornata al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:
GREGIS INES ved. Morotti, di anni 96 a Domodossola il 27 febbraio.

Riceveranno la vita di figli di Dio con il Battesimo
MAGNATTA GIULIA e **QUESITO ALESSIO**
domenica 10 marzo.

Iniziative di Quaresima

Catechesi: continua per gli adulti il giovedì sera in chiesa alle 21:00. Pregheremo e rifletteremo su fede e preghiera e accompagneremo la catecumena Anna nel suo avvicinarsi ai sacramenti dell'Iniziazione.



Via Crucis: Le *Via Crucis* alle 20:30 nei quartieri seguiranno il seguente calendario: Centro/Castello (8/3 da via Castello 54 al Cimitero); Cascina Lavezari (15/3); dei "Missionari martiri" (23/3) dal convento. In caso di mal tempo si faranno nella chiesa del rione.

Benedizioni delle famiglie: Abbiamo iniziato a portare la benedizione alle famiglie. I quartieri che noi preti stiamo visitando sono S.Vincenzo (don Luciano) e S.Maria in Campo (don André). Come al solito troverete nelle buche delle lettere il cartellino indicante il giorno e l'orario in cui sarete visitati.

Per conoscere i "missionari" dell'Oratorio



Cena benefica nel I a Festa del I e Donne

Sabato 9 alle ore 19:30 in casa parrocchiale chi vuole conoscere più da vicino i giovani, che il prossimo luglio andranno in Brasile per un'esperienza missionaria

e per la Giornata Mondiale della Gioventù, è invitato alla cena benefica in occasione della festa delle donne. Oltre al buon pasto sarà presentata anche l'esperienza che i ragazzi andranno a vivere e come si stanno preparando ad essa. Il ricavato della cena andrà a loro favore e indirettamente a favore delle missioni saveriane di San Paulo e scalabriniane di Rio.



Ovviamente tutti siete invitati. Offerta minima 15 €. In oratorio è appeso il menù.

Sempre per sostenere le spese che devono affrontare questi giovani, domenica 10 marzo ci sarà una vendita di torte dopo le Messe, sul sagrato.

"Il principe d'Egitto". Tutti possono venire a vedere, soprattutto i ragazzi in età del catechismo. L'ingresso è gratuito.

In auditorium dell'oratorio
domenica 10 marzo alle 15:30.



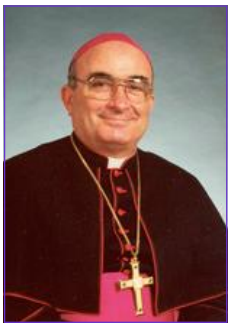
Le letture di Domenica prossima

Domenica 10 marzo — 4ª di Quaresima, Anno A

N.B.: A motivo della presenza di una catecumena, si seguiranno le letture dell'anno A invece che quelle del corrente anno.

1ª Lettura: Primo libro di Samuele 16,1b.4.6-7.10-13; Salmo 22;

2ª Lettura: Lettera agli Efesini 5,8-14; Vangelo: Giov 9,1-41.



Invito del Vescovo Diego a tutta la Diocesi

In questo tempo di Quaresima 2013, così importante per la vita della Chiesa, in attesa dell'elezione di un nuovo Papa, dopo che Benedetto XVI ha dichiarato di «rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, Successore di Pietro», invito tutti i fedeli ad un rinnovato impegno nella preghiera.

Consapevoli che la Chiesa è saldamente nelle mani del Sommo Pastore, Gesù, che cammina sulle acque agitate del mondo e sempre la assiste perché il Maligno non prevalga mai su di essa, a Lui affidiamo questo passaggio storico tanto delicato. Siamo certi che questa grande e intensa preghiera salirà gradita a Dio Misericordia Infinita, contro ogni attacco dell'Avversario, per il bene prima della Chiesa e, di conseguenza, del mondo e di ogni uomo.

Gesù ha raccomandato: «*Vegliate in ogni momento pregando*» (Lc 21,36). Non si tratta certo di «*sprecare parole come i pagani, che credono di venire ascoltati a forza di parole*» (Mt 6,7), ma di offrire agli uomini, che vivono come se Dio non esistesse, occasioni propizie per dedicare spazio all'incontro con Lui, che incessantemente bussa alla porta di ogni cuore per donarsi, nel Figlio, ad ognuno e riattirare tutti a sé. Solo convertendo il proprio cammino e la propria vita a Lui si può trovare la pace.

Pregate in famiglia, nella comunità e anche da soli nel vostro cuore, mettendovi davanti a Lui Misericordia, attraverso la preghiera liturgica della Chiesa, leggendo il Vangelo e meditando la Sacra Scrittura, dedicando tempo a Dio e impegnandovi a fare la sua volontà. Nella preghiera ci si abbevera alla fonte della Vita eterna e si possono contemplare le meraviglie che ancora oggi il Signore sta compiendo per la Chiesa sua Sposa. Preghino e si santifichino per primi i ministri della Chiesa, chiamati ad essere immagine visibile di Gesù e segno concreto del suo amore universale.

Come iniziativa concreta, chiedo al Santuario diocesano di Maccio di attuare integralmente per tutto questo mese, fino a domenica 24 marzo, inizio della Settimana Santa, la proposta di preghiera descritta qui sotto e nella pagina seguente.

Invito, inoltre, le parrocchie (le associazioni e le comunità religiose che non confluiscono in parrocchia) a vivere in tutto o in parte, secondo le possibilità di ciascuna realtà, la medesima esperienza.

L'abbondanza di preghiera è un invito al coinvolgimento di famiglie, di singoli, di gruppi, di associazioni, di movimenti, di comunità di consacrati e di consacrate in una preghiera per la quale ci si può distribuire le parti e integrare positivamente, fino a divenire un cuore solo che prega.



Una grande preghiera per la Chiesa: dal 24 febbraio al 24 marzo 2013

La meditazione sul grande dono della Misericordia quale è l'opera della Redenzione operata da Cristo, recitando il Rosario per intero ogni giorno. La recita del S. Rosario, anche distribuita in diversi momenti della giornata, in luoghi diversi e a persone diverse fa contemplare l'intera opera della Redenzione compiutasi in Gesù Cristo. Come ci è stato insegnato a Lourdes e a Fatima la preghiera del Rosario ci prepara bene alla S. Messa. Al termine di ogni mistero si può utilmente riproporre la preghiera che l'Angelo insegnò ai tre bambini di Fatima:

*Santissima Trinità, Padre, Figlio, Spirito Santo,
Vi adoro profondamente e Vi offro
il preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Gesù Cristo,
presente in tutti i Tabernacoli del mondo,
in riparazione degli oltraggi, sacrilegi, indifferenze
con cui Egli è offeso.
E per i meriti infiniti del suo Sacratissimo Cuore
e del Cuore Immacolato di Maria
Vi domando la conversione dei poveri peccatori.*



La celebrazione quotidiana della S. Messa, centro e fonte di ogni preghiera, dono vivente e sempre operante della Santissima Trinità e del Sacrificio del Figlio. Partecipiamo del meraviglioso dono qual è il ripetersi nella Santa Messa dell'opera della redenzione.

Alle tre del pomeriggio di ogni giorno, nel ricordo dell'ora della sua morte in croce, preghiamo Gesù, volto della Misericordia, contemplando in tutta la sua umanità l'offerta di sé nella sua dolorosa Passione. Come vide e udì S. Faustina Kowalska questa contemplazione può essere la Via crucis, o anche un semplice pensiero alla Passione di Gesù, o una preghiera ispirata dal Signore alla Santa.

Infine, a sera, la preghiera della "Supplica alla Santissima Trinità Misericordia Infinita", come contemplazione, adorazione e lode alla SS. Trinità per il dono dell'opera della Redenzione compiuta dal Verbo incarnato. Se possibile, questa preghiera si svolga davanti a Gesù Cristo nell'Eucaristia, perché in Lui si contempla la totalità del Mistero di Dio, Uno e Trinità. Al termine della "Supplica" si può concludere con la preghiera alla Trinità, che riprende quella ispirata a Fatima:

*Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo,
Misericordia infinita,
Vi adoro profondamente e Vi contemplo
nel Corpo, Sangue, Anima e Divinità
di Nostro Signore Gesù Cristo,
nel quale Ti sei donata a noi
e sei presente su tutti gli altari della terra.
Per questo vengo a Voi e Vi chiedo perdono
per i peccati miei e di tutti gli uomini.
Vi chiedo, abbandonato al Cuore Santissimo del Figlio
e per intercessione del Cuore Immacolato di Maria,
il dono della pace, la benedizione delle famiglie
e di portare in Paradiso le anime di tutti i miei fratelli;
in particolare Vi prego
per quelle persone per cui nessuno prega più.*



Carissimi cristiani, in questo momento storico preghiamo in particolare con queste intenzioni: per la Chiesa, per il Papa, per i Vescovi, per i Sacerdoti, per la pace nella Chiesa e nel mondo. Questo appello alla preghiera è appello di speranza e di amore nel nome del Padre Celeste, è invito a non avere paura e a decidersi per Dio in questo tempo decisivo, è vittoria sull'ansia ed è gioia, nel ricordarci che Dio guida ogni cosa. Quando ci prende la stanchezza di pregare o ci sentiamo inadeguati e incapaci, lasciamo risuonare nel cuore queste parole: "Pregate, pregate, pregate".

Il vostro Vescovo Diego



Como, 22 febbraio 2013
Festa della Cattedra di San Pietro



D LogoV tou' Qeou'

Il riquadro della Parola [20]

Dall'acqua il vino (Gv 2,1-12)

Nozze a Cana. La madre di Gesù è invitata e si aggrega anche Gesù con i suoi primi discepoli. È il terzo giorno, secondo il vangelo di Giovanni. Il terzo giorno della creazione Dio separò le acque dalla terraferma e su questa fece germogliare le piante: si inizia a veder qualcosa di chi sia il Creatore. Qui Gesù, dopo aver "separato" i suoi primi cinque discepoli dal resto della folla, mette in tavola non acqua, ma il vino

nuovo e buono. E in quantità massiccia (sei ettoltri circa). E i suoi discepoli, la Madre e i servi, che hanno attinto l'acqua diventata vino, cominciano a veder qualcosa della "gloria" di Gesù, cioè della sua divinità.

Nessuno sa di dove venga il vino buono, tranne i servi e i discepoli. Interessante. Tutti godono di quel dono miracoloso eppure non sanno da chi ha origine. Chissà anche noi di quanti doni godiamo senza avvederci da chi li riceviamo. Ci vuole una fede come quella di s. Francesco che nel suo *Cantico delle Creature* ci insegna a lodare Colui che tutto fece per noi. Poi Gesù se ne torna al lago come niente fosse: inizio ordinario di una storia non ordinaria.